

Agevolazioni. Sottoscritte da Confindustria, Cgil, Cisl e Uil le linee guida per usufruire della detassazione al 10%

Accordo territoriale quadro per la produttività

Giorgio Pogliotti

ROMA

Arrivano le linee guida per gli accordi territoriali che beneficiano della sostitutiva del 10% sul salario di produttività. Il testo base è stato sottoscritto ieri da Confindustria, Cgil, Cisl e Uil in attuazione della circolare n. 3 del ministero del Lavoro e dell'agenzia delle Entrate che vincola la concessione dell'aliquota fiscale agevolata alle sole quote di reddito legate ad aumen-

ti di produttività, a condizione che siano oggetto di un accordo sindacale di secondo livello in ambito di contratto aziendale o territoriale. Sindacati e Confindustria hanno così definito uno schema di accordo quadro che servirà come riferimento per le singole

intese sottoscritte a livello provinciale o territoriale che comunque avranno carattere «sussidiario e cedevole rispetto a eventuali intese aziendali o pluriaziendali».

Il testo prevede che nel 2011 le imprese applicheranno le agevolazioni fiscali «agli istituti riconducibili a incrementi di produttività, qualità, red-

ditività innovazione, efficienza organizzativa», in relazione a «risultati riferibili all'andamento economico o agli utili dell'impresa o a ogni altro elemento rilevante ai fini del miglioramento della competitività aziendale». A titolo esemplificativo, l'accordo fa riferimento a istituti retributivi disciplinati nel contratto nazionale come il trattamento economico per il lavoro supplementare svolto oltre l'orario part time, lo straordinario,

i turni, il lavoro notturno, festivo e domenicale.

Va ricordato che in base alla legge n. 122 del 2010 l'aliquota del 10% si applica ai lavoratori dipendenti del settore privato per una quota della retribuzione legata all'aumento di produttività fino a 6 mila euro di importo, che sia oggetto di accordi collettivi (sono esclusi i superminimi e i bonus individuali), con un tetto di reddito di 40 mila euro fissato per il 2010.

L'intesa reca la firma di tutti e tre i sindacati confederali che esprimono soddisfazione: «La firma da parte di tutte le organizzazioni è un fatto positivo - sostiene Vincenzo Scudiere (Cgil) - non avremmo mai firmato un accordo separato. L'aver trovato l'intesa sugli accordi territoriali semplifica e dà garanzia di un'applicazione omogenea della detas-

sazione sul salario di produttività». Giorgio Santini (Cisl) sottolinea che «da quest'anno

per effetto della circolare n. 3 sono necessari gli accordi sindacali per beneficiare dell'aliquota agevolata», con l'intesa «abbiamo voluto fornire indicazioni comuni per consentire di stipulare accordi uniformi sul territorio».

Per Paolo Pirani (Uil) si tratta di linee guida «volte alla definizione di contratti integrativi che sappiano cogliere le opportunità offerte dai provvedimenti legislativi in materia di detassazione del salario di produttività», puntando «all'allargamento della contrattazione di secondo livello» con indicazioni che «saranno dunque implementate dalle specificità dei singoli territori o delle singole aziende».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le caratteristiche

01 | L'AGEVOLAZIONE

Nel 2011 si applicheranno le agevolazioni fiscali «agli istituti riconducibili a incrementi di produttività, qualità, redditività innovazione, efficienza organizzativa», in relazione a «risultati riferibili all'andamento economico o agli utili dell'impresa»

02 | I TRATTAMENTI

Lo sconto fiscale riguarda il trattamento per il lavoro supplementare, lo straordinario, i turni, il lavoro notturno, festivo e domenicale

Intesa Confindustria-sindacati sulla detassazione al 10%

Sui premi di produttività accordi territoriali-quadro

Intesa fra le parti sociali per facilitare l'accesso alla detassazione sui premi di produttività. Le modalità per usufruire del prelievo al 10% sul salario verranno determinate da accordi quadro territoriali (e non aziendali). A stabilirlo è il testo di un'intesa sottoscritta ieri da Confindustria e dai sindacati Cgil, Cisl e Uil. La detassazione al 10% del salario di

produttività, qualità, redditività, innovazione, efficienza organizzativa (si tratta degli straordinari, dei turni e del lavoro notturno e festivo) era già stata confermata anche per il 2011 ma la disciplina legava il beneficio al fatto che le somme da detassare fossero erogate «in attuazione di quanto previsto da uno specifico accordo o contratto col-

lettivo territoriale o aziendale di produttività». Le parti hanno trovato l'intesa sull'applicazione dell'aliquota sostitutiva del 10% scegliendo la strada degli accordi territoriali e concordando un testo base (una specie di format) che potrà essere sottoscritto in tutte le province e le aree territoriali.

Pogliotti ► pagina 33

